

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia - Titolo: "Politiche dei trasporti attraverso gli Open Data: migliorare la governance e l'efficienza dei trasporti"
SSD: CEAR-03/B
responsabile scientifico: prof. Silvio Nocera

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D.lgs. 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2024-26 con delibera del consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2024;
richiamato il codice di etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 10 giugno 2024 n. 391;

richiamato il decreto del rettore, rep. 402-2024 prot. n. 45783 del 12/06/2024, di inquadramento dei docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639/2024 del 2 maggio 2024;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 22 maggio 2024 e del 4 giugno 2024, che hanno approvato gli importi annuali degli assegni di ricerca prevedendo fasce più alte dell'importo minimo ministeriale, in relazione alla tipologia dei fondi e ai requisiti richiesti al candidato, in base alle quali è possibile conferire assegni fino ad un importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro 34.200,00 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati in possesso della laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento e dottorato di ricerca e un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

richiamato il decreto del rettore prot. n. 41726 del 15 maggio 2023 rep. 231-2023, relativo all'approvazione della candidatura di ateneo in risposta al bando competitivo europeo per la presentazione di progetti di ricerca sul programma di finanziamento Interreg Central Europe 2021-2027, Call 2, del progetto EnCLOD-Enhancing governance of local authorities Capacities using Open Data, resp. scientifico prof. Silvio Nocera;

richiamato il decreto del direttore generale n. 259-2024 prot. n. 39571 del 25/05/2024 con cui sono approvate le variazioni non discrezionali al budget 2024 del progetto di ricerca "EnCLOD: "Enhancing governance of local authorities Capacities using Open Data", finanziato nell'ambito del programma Interreg Central Europe 2021-2027, Call 2, responsabile scientifico prof. Silvio Nocera, progetto: "PRJ-0355", CUP: F79G24000100006;

vista la richiesta del prof. Silvio Nocera, pervenuta via e-mail il 1 luglio 2024, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "Politiche dei trasporti attraverso gli Open Data: migliorare la governance e l'efficienza dei trasporti" per un importo di euro 20.500,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) a valere sui fondi del progetto di ricerca "EnCLOD: "Enhancing governance of local authorities Capacities using Open Data", finanziato nell'ambito del programma Interreg Central Europe 2021-2027, Call 2, responsabile scientifico prof. Silvio Nocera, progetto: "PRJ-0355", CUP: F79G24000100006;

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, prof. Silvio Nocera;

accertato che la proposta di assegno di ricerca, presentata dal prof. Silvio Nocera, trova copertura finanziaria sui fondi del progetto di ricerca "EnCLOD: "Enhancing governance of local authorities Capacities using Open Data", finanziato nell'ambito del programma Interreg Central Europe 2021-2027, Call 2, responsabile scientifico prof. Silvio Nocera, progetto: "PRJ-0355", CUP: F79G24000100006";

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: CEAR-03/B

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Politiche dei trasporti attraverso gli Open Data: migliorare la governance e l'efficienza dei trasporti

Responsabile della ricerca: prof. Silvio Nocera

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 20.500,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 25.400,00.

Descrizione della ricerca

Il progetto di ricerca mira a esplorare come l'uso dei dati aperti possa migliorare la governance e l'efficienza nel settore dei trasporti. L'obiettivo è identificare le migliori pratiche e strumenti per l'implementazione di politiche di trasporto basate sui dati aperti. Verranno analizzati casi studio e modelli di successo a livello locale, nazionale e internazionale per comprendere come i dati aperti possano essere utilizzati per ottimizzare le operazioni di trasporto, ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio. La ricerca si concentrerà anche sull'impatto dei dati aperti sulla trasparenza e sulla partecipazione pubblica, nonché sulle sfide e le opportunità che le autorità locali devono affrontare nell'adozione di queste tecnologie. In sintesi, il progetto punta a fornire raccomandazioni pratiche per i decisori politici e le autorità locali al fine di favorire un uso efficace e innovativo dei dati aperti nel settore dei trasporti.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono i seguenti:

- 1 Analizzare l'impatto dei dati aperti sulla governance e sull'efficienza nel settore dei trasporti, con particolare attenzione alle pratiche locali, nazionali e internazionali.
- 2 Identificare le migliori pratiche e gli strumenti più efficaci per l'implementazione di politiche di trasporto basate sui dati aperti.
- 3 Studiare casi studio e modelli di successo per comprendere come i dati aperti possano ottimizzare le operazioni di trasporto, ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio.
- 4 Valutare l'effetto dei dati aperti sulla trasparenza e sulla partecipazione pubblica, analizzando le sfide e le opportunità per le autorità locali.
- 5 Fornire raccomandazioni pratiche per decisori politici e autorità locali per promuovere un uso efficace e innovativo dei dati aperti nel settore dei trasporti.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto prevede un approccio in quattro fasi principali:

Ricerca e Analisi: Raccolta e studio di casi studio e modelli di successo a livello locale, nazionale e internazionale, per valutare l'uso dei dati aperti nel settore dei trasporti.

Valutazione e Identificazione: Analisi delle migliori pratiche e degli strumenti per l'implementazione delle politiche di trasporto basate sui dati aperti, con focus su ottimizzazione delle operazioni, riduzione dei costi e miglioramento della qualità del servizio.

Impatto e Partecipazione: Studio dell'effetto dei dati aperti sulla trasparenza e sulla partecipazione pubblica, identificando sfide e opportunità per le autorità locali.

Raccomandazioni e Report: Elaborazione di raccomandazioni pratiche per decisori politici e autorità locali, con redazione di un report finale per promuovere un uso efficace e innovativo dei dati aperti nel settore dei trasporti.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Silvio Nocera, e prevalentemente nella sede di Iuav delle Terese.

Modalità e fasi delle verifiche

Definizione dei criteri di valutazione e delle metriche per misurare l'efficacia e l'impatto delle pratiche e degli strumenti basati sui dati aperti.

Sviluppo di un piano di verifica dettagliato che comprenda obiettivi specifici, scadenze e risorse necessarie.

Raccolta Dati:

Implementazione di strumenti e metodologie per la raccolta di dati sui casi studio e sui modelli di successo identificati.

Coinvolgimento di stakeholders e autorità locali per raccogliere feedback e informazioni pertinenti.

Analisi Intermedia:

Analisi preliminare dei dati raccolti per verificare la coerenza e la validità delle informazioni.

Revisione e confronto con le migliori pratiche e gli strumenti identificati per valutare la loro applicabilità e impatto.

Valutazione e Report:

Valutazione approfondita dell'efficacia delle politiche e degli strumenti basati sui dati aperti, utilizzando le metriche predefinite.

Redazione di report intermedi e finali che documentano i risultati delle verifiche, le osservazioni e le raccomandazioni.

Feedback e Adattamenti:

Presentazione dei risultati alle parti interessate e raccolta di feedback per ulteriori aggiustamenti e miglioramenti.

Aggiornamento delle raccomandazioni e dei piani di implementazione sulla base delle osservazioni ricevute.

Monitoraggio Continuo:

Pianificazione di attività di monitoraggio periodiche per valutare l'adozione e l'efficacia delle

raccomandazioni nel tempo.

Aggiornamento dei modelli e delle pratiche sulla base delle evoluzioni del settore e delle nuove evidenze.

Esiti attesi

Miglioramento della Governance e dell'Efficienza:

Ottimizzazione delle Operazioni: Identificazione di pratiche e strumenti che dimostrano come i dati aperti possano migliorare la gestione e l'efficienza delle operazioni di trasporto.

Riduzione dei Costi: Evidenza di come l'uso dei dati aperti contribuisca alla riduzione dei costi operativi e di gestione nel settore dei trasporti.

Best Practices e Strumenti:

Mappatura delle Migliori Pratiche: Elenco e descrizione delle migliori pratiche e degli strumenti più efficaci per l'implementazione di politiche di trasporto basate sui dati aperti.

Linee Guida per l'Implementazione: Raccomandazioni dettagliate per l'adozione e l'uso dei dati aperti da parte delle autorità locali e dei decisori politici.

Trasparenza e Partecipazione Pubblica:

Aumento della Trasparenza: Analisi di come i dati aperti migliorano la trasparenza delle decisioni e delle operazioni nel settore dei trasporti.

Miglioramento della Partecipazione: Evidenza di come la disponibilità di dati aperti possa favorire una maggiore partecipazione pubblica e un coinvolgimento più attivo dei cittadini.

Identificazione di Sfide e Opportunità:

Sfide per le Autorità Locali: Individuazione delle principali difficoltà che le autorità locali affrontano nell'adozione dei dati aperti e suggerimenti per superarli.

Opportunità di Innovazione: Rilevamento delle opportunità di innovazione che derivano dall'uso dei dati aperti e raccomandazioni per sfruttarle al meglio.

Report e Raccomandazioni:

Report Dettagliato: Creazione di un report finale che sintetizza i risultati della ricerca, le migliori pratiche identificate e le raccomandazioni pratiche per l'implementazione.

Piani d'Azione: Proposte di piani d'azione concreti per i decisori politici e le autorità locali per facilitare l'adozione e l'uso efficace dei dati aperti.

Questi esiti mirano a migliorare le politiche e le pratiche di trasporto, promuovendo un utilizzo più efficace e innovativo dei dati aperti e contribuendo così alla creazione di un sistema di trasporti più efficiente, trasparente e partecipativo.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dei trasporti. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese

Titoli preferenziali

Dottorato di ricerca in ambito trasporti

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca competitiva.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso". **3.** I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 5 agosto 2024 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 6 settembre 2024.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato

dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo;
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

- 1.** L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.
- 2.** Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.
- 3.** Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

- 1.** La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.
- 2.** Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
- 3.** Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

- a) titolo di laurea e dottorato pertinenti, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

- 4.** Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

- 5.** Il colloquio si svolgerà il **giorno 17 settembre 2024 alle ore 15.00, in presenza, nell'aula A nella sede di luav di Palazzo Badoer - Venezia**, senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento nel limite massimo di 60 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale, o di attività didattica integrativa presso l'Università luav. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa o lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione ai progetti finanziati dal programma Horizon 2020 o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiamano espressamente quelle di Horizon 2020, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. Le strutture responsabili del programma di ricerca possono prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno,

intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

- 1.** Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
- 2.** L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.
- 3.** Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
- 4.** In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
- 5.** L'assegno di ricerca sarà dell'importo lordo percipiente pari a € 20.500,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
- 6.** L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
- 7.** Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

- 1.** I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

- 1.** Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht